Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Lunedì 23 Agosto** — **Numero 196**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.**	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell' Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d' Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 23 febbraio 1896:

A cavaliere:

Cuocolo Salvatore da Portici (Napoli).

Con decreti del 1° luglio 1897:

A commendatore:

Aliprandi Valentini cav. uff. Raffaele di Civitavecchia (Roma).

Teti Filippo, senatore del Regno.

Pincherle cav. Gabriele, referendario al Consiglio di Stato.

Con decreti dell'8 luglio 1897:

Ad uffiziale:

Giuffré cav. avv. Mariano di Termini Imerese (Palermo).

A cavaliere:

Camporota avv. Domenico fu Maurizio da Castrovillari (Cosenza).

Salerni avv. Luigi di Benedetto, vice presidente del Consiglio Provinciale di Cosenza.

Irianni dott. Nicola, sindaco di Lungro (Cosenza).

Arcuri avv. Domenico fu Francesco, da Porcile (Cosenza).

Ferrari dott. Alcide, ufficiale sanitario di Figline Valdarno (Firenze).

Rivabella dott. Tommaso fu Giovanni, consigliere comunale di Salo (Alessandria).

Battistini dott. Ferdinando fu Giovanni, medico chirurgo in Torino.

Con decreti dell'11 luglio 1897:

A cavaliere:

Puleo Emanuele fu Antonino, sindaco di San Giuseppe Iato (Palermo).

Oliva Francesco, fu Rosario, consigliere comunale di Platì (Reggio Calabria).

Valenti Barone Giuseppe fu Antonino, da Carleone (Palermo).

Vinci dott. Gaetano di Giuseppe, da Corleone (Palermo).

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 1° luglio 1897:

A cavaliere:

Girardi conte Alessandro, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio ed avanzata età con decreto di pari data.

Con decreto del 4 luglio 1897:

Piacentini Giovanni, magazziniere di vendita dei sali e tabacchi, collocato a riposo per anzianità di servizio con altro decreto.

Con decreti dell'8 luglio 1897:

A commendatore:

Voglio ing. cav. Carlo, direttore compartimentale del catasto in disponibilità, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Rioli Antonio, ricevitore del registro, collocato a riposo con decreto di pari data per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 27 giugno 1897:

Ad uffiziale:

Usigli cav. dott. Arnoldo.
Molteni cav. Juanito, direttore della Banca popolare cooperativa di Napoli.

A cavaliere:

Zannoni Giacomo, facente funzioni di cancelliere presso la Reale Ambasciata d'Italia a Vienna.

Con decreto del 4 luglio 1897:

Putti ing. Luigi.

Con decreti dell'8 luglio 1897:

A commendatore:

Menzocchi cav. uff. Ettore, agente di cambio accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

A cavaliere:

Rizzi Ambrogio, delegato del Tesoro.
Zincone Olimpio, vice delegato del Tesoro.
Morbiducci Roberto, segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.
Somazzi Giuseppe Onorato, id. id.
Serra Luigi, id. id. id.
Zoppellari dott. Tullio, id. id.
Gatti-Guglielmelli Giovanni Battista, id. id.
Benedetti Vittorio, id. id.
Borgia Eugenio, segretario negli uffici della Corte dei conti.
Maniscalco avv. Giovanni, sostituto avvocato erariale.

Con decreti dell'11 luglio 1897:

Ad uffiziale:

Lo Bianco cav. Girolamo, direttore della sede del Banco di Sicilia in Messina.

A cavaliere:

Gaulino Salvatore, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.
Caldana Nicolò Angelo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari dati.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto dell'8 luglio 1897:

A commendatore:

Castelluccio Ernesto, capitano di vascello nel corpo di stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario per sua domanda con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 4 luglio 1897:

A cavaliere:

Cravino Dionigi, R. ispettore scolastico di Sant'Angelo dei Lombardi, collocato a riposo dal 1° luglio 1897.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 1° luglio 1897:

A commendatore:

Dulio Emilio, commissario civile nel Benadir.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 375 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883 sullo stato dei sottufficiali;

Visto l'art. 14 del Regolamento approvato con R. decreto 28 giugno 1888 per la concessione degli impieghi ai sottufficiali;

Visto il R. decreto 23 luglio 1896 che modifica il ruolo organico del personale di servizio dell'Amministrazione centrale degli Affari Esteri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al n. 1° dell'Elenco *A* (Ministero degli Affari Esteri) annesso al Regolamento 28 giugno 1888 sopra citato è sostituito il seguente:

N. d'ordine	Impieghi cui possono essere ammessi i sottufficiali	Stipendio annuo di 1ª nomina	Categoria cui è ascritto l'impiego	Carriera che può percorrere il sottufficiale nominato all'impiego secondo i ruoli attuali
1	Inserviente.	L. 1000	III	13 Inservienti . . L. 1000
				7 Uscieri di 3ª classe » 1200
				7 id. 2ª id. » 1350
				3 id. 1ª id. » 1500
				3 Capi Uscieri . . » 1650
				3 Commessi . . . » 1800

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* RUDINÌ.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXXXVI. (Dato a Roma l'8 luglio 1897), che trasforma il Monte frumentario di Civitella Messer

Raimondo (Chieti) in Cassa di prestanze agrarie ed approva lo Statuto organico di questa.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCXXXVII.** (Dato a Monza il 20 luglio 1897), col quale si erige in Ente morale la Cassa Universitaria di Sovvenzioni, con sede in Roma, e se ne approva lo Statuto organico in data 24 giugno 1897, composto di 32 articoli.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CCXXXVIII.** (Dato a Roma il 22 luglio 1897), che approva le disposizioni, che giusta la deliberazione 30 marzo 1897 dell'Assemblea generale della Società di previdenza fra gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina, con sede in Roma, debbono essere sostituite agli articoli 48, 49 e 56 dello Statuto di detta Società e aggiunte allo Statuto stesso coi numeri 62, 63 e 64.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCXXXIX.** (Dato a Monza il 2 agosto 1897), con cui l'Asilo infantile « Donna Laura Simonetti Carradori » in Recanati, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CCXL.** (Dato a Monza il 2 agosto 1897), col quale si costituisce in Corpo morale l'Opera pia Giovanni e Luigi Maccia in Milano e se ne approva lo Statuto organico.

» **CCXLI.** (Dato a Monza il 2 agosto 1897), che costituisce in Corpo morale l'Opera Pia « Commissaria Maboni » in Verona, e ne affida l'Amministrazione alla Direzione di quei Luoghi Pii.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CCXLII.** (Dato a Monza il 2 agosto 1897), col quale è data facoltà al Comune di Livorno di mantenere, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire mille e cento (L. 1100), durante il biennio 1898-1899.

» **CCXLIII** (Dato a Monza il 2 agosto 1897), col quale è data facoltà al Comune di Catanzaro di mantenere, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire duecento cinquanta (L. 250) durante il biennio 1897-1898.

» **CCXLIV** (Dato a Monza il 2 agosto 1897), col quale è data facoltà al Comune di Caldarola di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col limite massimo di lire centocinquanta (L. 150).

» **CCXLV.** (Dato a Roma il 2 agosto 1897), col quale è data facoltà al Comune di Guastalla di applicare la tassa di famiglia col limite massimo di lire centocinquanta (L. 150), durante il biennio 1897-1898.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Cancelleria della R. Legazione d'Italia in Rio Janeiro

ELENCO degli italiani morti in Rio Janeiro durante il mese di giugno 1897.

Santoro Raffaele, di anni 54, nato a Pavia, domiciliato in via Nabuco de Freitas n. 97, morto di congestione cerebrale il 2.

Lucca Natale, di anni 2 1[2, domiciliato a Praça do Castello n. 21, morto per bruciatura al 3° grado il 4.

Giovannelli Bernardo, di anni 56, celibe, domiciliato a Stato di Minas, morto il 5.

Campano Andrea di anni 64, celibe, domiciliato in via do Curvello n. 29, morto per ferimento di arma da fuoco il 5.

Pery Giuseppe, di anni 3, domiciliato in via do Rezende n. 68 morto per bruciatura al 3° grado il 6.

Tancredi Andrea, di anni 36, ammogliato, nato a Brescia, morto di sifilide il 7.

Custo Antonio, nato a Mantova, morto l'8.

Riento Mario, di anni 58, ammogliato, domiciliato in via General Camara n. 189, morto di tifo il 9.

Orsini Pasquale, di anni 63, ammogliato, domiciliato in via Santa Luzia n. 36, morto il 10.

Mazuca Davide, ammogliato, domiciliato in via Jogo da bolla 44 A, morto di mal di fegato il 10.

Sciammarelli Gaspare, di anni 30, ammogliato, domiciliato in via do Paraiso n. 36, morto di accesso pernicioso il 10.

Biagi Serafina, di anni 72, domiciliata in via do Areal n. 54, morta di febbre gialla il 10.

Gesuale Vincenzo, di anni 30, celibe, domiciliato in via Jardim Botanico 4, morto di febbre gialla il 12.

Senatori Leopoldo, di anni 33, celibe, domiciliato in via Regente 34, morto di febbre gialla il 24.

Giordano Vincenzo, di anni 77, vedovo, domiciliato in via Fluminiense n. 2, morto di arterio-sclerosi il 24.

Arbanito Vincenzo, di anni 36, ammogliato, domiciliato in via Jogo da bolla 23, morto il 24.

Ferrari Francesco, di anni 41, ammogliato, domiciliato in via Pào pe ferro 34, morto di febbre tifoidea il 25.

Rio de Janeiro, 9 luglio 1897.

Legazione di S. M. il Re d'Italia in Lima

ELENCO degli italiani morti nel Callao (Perù) durante il 1° trimestre 1897

1. Bernabò Rosa di Eugenio e Vittoria Lemner, nata a (s'ignora), vedova, d'anni 50, casalinga, morta il 2 gennaio.
2. Capitani Giuseppe di (s'ignora), nato a Lucca, celibe, d'anni 78, bottegaio, morto il 17 gennaio.
3. Galifani Ferdinando di Antonio e Maria Aposema, nato a Castellammare di Stabia, celibe, d'anni 37, marinaio, morto il 3 febbraio.
4. Tambini Agostino di Giovanni e Giovanna..., nato a (s'ignora), celibe, d'anni 52, giardiniere, morto il 13 marzo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con Regi decreti dell'11 luglio 1897:

Coulliaux cav. Eugenio, segretario di ragioneria nel Ministero

di grazia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° agosto 1897, e gli è conferito il titolo o grado onorifico di capo sezione di ragioneria.

Berni-Canani Antonio, vice segretario di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, fuori pianta per riduzione di ruolo, è riammesso in pianta nei termini dell'articolo 3 del Regio decreto 3 novembre 1872 n. 1124, dal 1° luglio 1897.

Coscia Edoardo, vice segretario di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, fuori pianta per riduzione di ruolo, è riammesso in pianta nei termini dell'articolo 3 del Regio decreto 3 novembre 1872 n. 1124, dal 1° luglio 1897.

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti dell'11 luglio 1897:

Borgomaneri Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Varese, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° agosto 1897.

Coletti Valdemaro, pretore del mandamento di Tortorici, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 luglio 1897, ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Con decreti Ministeriali del 14 agosto 1897:

All'uditore Cavagliano Guido, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Vercelli, è assegnata la indennità mensile di lire 100 dal giorno 2 agosto 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Chiarioni Tullio, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Venezia, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 2 agosto 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Landucci Tito, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lucca, e assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 2 agosto 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Trevese Dino, destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Verona, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 13 luglio 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Battista Michele, destinato in temporanea missione di vice pretore della pretura urbana di Bologna è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 31 luglio 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Zamboni Arturo, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Bergamo, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 31 luglio 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Azzini Amilcare, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 4000.

Sassi Alberto, pretore urbano in Livorno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Fortini Michelangelo, pretore del 1° mandamento di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Prestandrea Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, in aspettativa per infermità a tutto luglio 1897, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per quattro mesi dal 1° agosto 1897 collo stesso assegno in ragione di annue lire 1700.

Il regio decreto 8 giugno 1897, nella parte riguardante l'uditore Buongiovanni Giuseppe, è rettificato come segue:

Bongiovanni Giuseppe, uditore presso la regia procura del tribunale di Cremona, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con Regi decreti del 15 agosto 1897:

Pratis Carlo Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Cuneo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Torino.

Magenta cav. Riccardo, presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato a Vercelli, a sua domanda.

Romanin cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Conegliano, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia.

De Angelis Domenico, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ariano, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Crimi Antonino, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Giannone Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Cosattini Girolamo, giudice del tribunale civile e penale d'Aosta, con l'incarico dell'istruzione de' processi penali, è tramutato a Belluno, a sua domanda, senza il detto incarico.

Avellino Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, è ivi incaricato della istruzione de' processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Manna Michele, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è collocato in aspettativa per infermità, per mesi tre dal 1° agosto 1897, coll'assegno in ragione di annue lire 1700.

Sorcinelli Ferruccio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Livorno, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto luglio 1897, è richiamato in servizio dal 1° agosto 1897 presso lo stesso tribunale di Livorno, con l'annuo stipendio di lire 200.

Persi Mario, pretore del mandamento di Pontestura, è tramutato al mandamento di Mombello Monferrato.

Quarra Camillo, pretore del mandamento di Rocchetta Ligure, è tramutato al mandamento di Pontestura.

Fantoni Vittorio, pretore del mandamento di Breno, è tramutato al 1° mandamento di Cremona.

Boggio Italo, pretore del mandamento di Monterotondo, è tramutato al mandamento di Guarcino.

Aprile Gaetano, pretore del mandamento di Guarcino, è tramutato al mandamento di Monterotondo.

Vacca Francesco, pretore del mandamento di Celenza Valfortore, è tramutato al mandamento di Capaccio.

Bullara Angelo, pretore del mandamento di Lentini, è tramutato al mandamento di Bivona.

Bellini Tommaso, pretore del mandamento di Ischia, in aspettativa per motivi di salute dal 7 giugno 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 7 agosto 1897 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ischia.

Contin Giuseppe, pretore del mandamento di Tarcento, è tramutato al 1° mandamento di Udine.

Graziani Giovanni Battista, pretore del mandamento di Santo Stefano di Cadore (Comelico Inferiore), è tramutato al mandamento di Tarcento.

Benazzato Luigi, pretore del mandamento di Fenestrelle, è tramu-

tato al mandamento di Santo Stefano di Cadore (Comelico Inferiore).

Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Nocera Terinese, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi sei dal 7 agosto 1897 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Nocera Terinese.

Branca Pasquale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sommatino con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Niscemi con lo stesso incarico.

Debenedetti Augusto, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia, è tramutato al mandamento di Ponzone con le funzioni di vice pretore e con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Panunzio Sergio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Bari, è tramutato al mandamento di Molfetta.

Marangoni Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cittadella pel triennio 1895-97.

Forti Luigi, vice pretore nel mandamento di Chiusdino, è dispensato da tale ufficio.

Sono accettate dal 1° settembre 1897 le dimissioni presentate da Gerardis Giovanni Battista dall'ufficio di pretore del 4° mandamento di Messina.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1897:

Ferrara Francesco, vice cancelliere della pretura di Vittoria, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo a termini dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° agosto 1897.

Con decreti Ministeriali dell'8 agosto 1897:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000 con decorrenza dal 1° agosto 1897, al signor.

De Pandi Giuseppe, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200 con decorrenza dal 1° agosto 1897, ai signori:

Guerrini Alessandro, cancelliere della 1ª pretura di Verona.

Sarti Attilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.

Virdis Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oristano.

Gaudiano Gaetano, cancelliere della pretura di Borgia.

Cicognani Lorenzo, cancelliere della 2ª pretura di Bologna.

Ragni Edoardo, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° agosto 1897, ai signori:

Columbano Girolamo, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Cagliari.

Magrograssi Emilio, cancelliere della pretura di Salò.

Buratti Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sarzana.

Bagnoli Nicalò, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pistoia.

Marani Toro Enrico, cancelliere della pretura di Borgocollefegato.

Cossu Marengo Ernesto, cancelliere della pretura di Seui.

Tartaglione Girolamo, cancelliere della pretura di Campagna.

Procida Gennaro, cancelliere della pretura di Torre del Greco.

Melillo Enrico, cancelliere della pretura di Ascoli Piceno.

Grosso Alessandro, cancelliere della pretura di Vignale.

Tartara Edoardo, cancelliere della pretura di Bossolasco.

Con decreto Ministeriale del 13 agosto 1897:

Cavallero Alessandro, vice cancelliere della 4ª pretura di Genova, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1897.

Con Regi decreti del 15 agosto 1897:

Smecca Ignazio, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Gandola Ulisse, cancelliere della pretura di Otranto, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1897, e in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1897.

Perazzo Enrico, cancelliere della pretura di Varese Ligure, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi 4 con decorrenza dal 16 agosto 1897, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Fiori Beniamino, cancelliere della pretura di Francavilla al Mare, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 16 agosto 1897, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Scialpi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1897 e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Carsoli, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° agosto 1897, ed è nominato cancelliere della pretura di Carsoli, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Filippini Placido, cancelliere della pretura di Villanova d'Asti, è tramutato alla Pretura di Clusone.

Bracchi Giuseppe, cancelliere della pretura di Clusone, è tramutato alla pretura di Villanova d'Asti.

Monteforte Eugenio, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è tramutato alla pretura di Gravina di Puglia.

Lippi Alberto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Chiavari, è nominato, a sua domanda, cancelliere della pretura di Chiavari, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Pesante Antonio, vice cancelliere della pretura di San Remo, è nominato cancelliere della pretura di Castelnuovo di Garfagnana, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Totaro Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Potenza, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Sersanti Giovanni, cancelliere della pretura di Fiamignano, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1897, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal 1° agosto 1897, con la continuazione dell'attuale assegno.

Fumanti Geremia, già cancelliere della pretura di Fermo, inabilitato all'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica a datare dal 1° luglio 1897.

Verde Francesco, cancelliere della pretura di San Mauro Forte, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di

Napoli, è tramutato alla pretura di Riccia, continuando nella stessa applicazione.

Crachi Ruggero, vice cancelliere della pretura di San Mauro Forte, è nominato cancelliere della stessa pretura di San Mauro Forte, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Corsi Adolfo, cancelliere della pretura di Roccastrada, è tramutato alla pretura di Campiglia Marittima.

Orlandini Giulio, cancelliere della pretura di Manciano, è tramutato alla pretura di Roccastrada.

Tolomei Luigi, cancelliere della pretura di Campiglia Marittima è tramutato alla pretura di Manciano.

Caliendo Cosimo, cancelliere della pretura di Minervino Murge, e, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° settembre 1897 e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Lambertenghi Giovanni, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sondrio, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 16 agosto 1897, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Dall'Agata Enrico, cancelliere della pretura di Celano, è tramutato alla pretura di Leonessa.

Fata Francesco, cancelliere della pretura di Leonessa, è tramutato alla pretura di Celano.

Galante Nicola, cancelliere della pretura di Palo del Colle, è richiamato alla pretura di Vico Garganico, a sua domanda.

Violante Michele, cancelliere della pretura di Vico Garganico, è tramutato alla pretura di Palo del Colle, a sua domanda.

Angelica Adriano, cancelliere della pretura di Latisana, è tramutato alla pretura di S. Vito al Tagliamento, a sua domanda.

Asti Antonio, cancelliere della pretura di Occhiobello, è tramutato alla pretura di Latisana.

Pieri Luigi, cancelliere della pretura di S. Vito al Tagliamento, applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Occhiobello, continuando nell'attuale applicazione.

Osti Alfonso, cancelliere della pretura di Traversetolo, è tramutato alla pretura di San Giovanni in Persiceto.

Galetti Francesco, cancelliere della pretura di Bagni della Porretta, è tramutato alla pretura di Traversetolo.

Valentini Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato cancelliere della pretura di Bagno della Porretta, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 15 agosto 1897:

Zanandreis Felice, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rovigo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1897.

Alfieri Bernardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ancona, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Riccini Rodolfo, vice cancelliere della 2ª pretura di Ancona, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Massei Vittorio, vice cancelliere della pretura di Norcia, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ricci Rosario, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Giannuzzi Lodovico, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, privato dello stipendio per illegale abbandono del posto, è tramutato alla pretura di Norcia, ferma rimanendo fino a nuovo provvedimento la privazione dello stipendio.

Il decreto ministeriale 25 luglio 1897, col quale Servino Ottavio, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, fu nominato vice cancelliere della pretura di Decimomannu, è, a sua domanda, revocato, rimanendo esso Servino nella precedente qualità di alunno.

Girelli Ricciotti, vice cancelliere della pretura di San Daniele del Friuli, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Mantova, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Barbaro Umberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Carte d'appello di Brescia, è nominato vice cancelliere della pretura di San Daniele del Friuli, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Catara Placido, vice cancelliere della 4ª pretura di Messina, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1897, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Castroreale, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° agosto 1897, colla continuazione dell'attuale assegno.

Vinti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Petralia Soprana, è sospeso per giorni dieci al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della sua grave negligenza e trasgressione ai doveri del proprio ufficio.

Dell'Apa Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è nominato vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Pannuccio Gabriele, vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria, è, in seguito di sua domanda, richiamato al posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, col precedente stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 3 e 12 agosto 1897:

È concessa:

al notaio Barboni Giuseppe, una proroga sino a tutto il 20 ottobre 1897 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Belforte del Chienti;

al notaio Domartini Innocenzo, una proroga sino a tutto il 22 ottobre 1897 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Lu;

al notaio Nosari Francesco, una proroga sino a tutto il 22 ottobre 1897 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Romano di Lombardia;

al notaio Del Prete Ernesto, una proroga sino a tutto il 9 febbraio 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Marzano di San Giuseppe.

Con Regi decreti del 15 agosto 1897:

Caligiuri Nicola, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Martirano, distretto di Nicastro.

Calì Antonio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Polia, distretto di Nicastro.

Viola Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Marianopoli, distretto di Caltanissetta.

Barbalato Rocco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Anzano degli Irpini, distretto di Ariano di Puglia.

Clemente Nicola, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, distretto di Ariano di Puglia.

Micele Filippantonio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di San Paolo Albanese, distretto di Lagonegro.

Levi Lazzaro, notaio residente nel Comune di Santo Stino di Livenza, distretto di Venezia, è traslocato nel Comune di Venezia, capoluogo di distretto.

Polizzi Gaspare, notaio residente nel Comune di Sperlinga, distretto di Nicosia, è traslocato nel Comune di Troina, stesso distretto.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Vittoria Eugenio è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Molfetta, distretto di Trani.

Garbarini Lorenzo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sassello, distretto di Savona.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti.*

Con R. decreto del 4 luglio 1897:

Scarfiotti avv. cav. Roberto, economo generale dei benefici vacanti di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1897.

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1897:

Moschini Antinori avv. Enrico è nominato sub-economo dei benefici vacanti in Macerata.

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1897:

A Scaglione cav. Matteo, segretario di 1ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento di lire 400 sul suo attuale stipendio di lire 4400, compreso un primo decimo, con decorrenza dal 1° agosto 1897.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 972032 e N. 1,134,850 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 3420 e 1080 annue al nome di Rosasco Anna fu Giacomo, nubile domiciliata in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rosasco Clotilde Anna Caterina fu Giacomo, nubile ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 944191 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di Lombardi Eugenio fu Francesco Paolo, minore, sotto la patria potestà della madre Santoro Carmela fu Isidoro, vedova Lombardi, domiciliato in Foggia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lombardi Eugen*ia*, fu Francesco Paolo minore, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 759085, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20 al nome di De Ferrari *Emilio di Giov. Battista*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, con annotazione d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Ferrari Giuseppe-Antonio-Emilio di Angelo Giov. Battista minore, ecc.... (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 939742 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 al nome dei *Figli nati* Giovanni, Emilia nubile, maggiorenni, *Luigi*, Umberto ed *Anna*, minori sotto l'amministrazione del padre Martinelli Gaetano e *nascituri* dallo stesso Martinelli Gaetano fu Angelo e da Martinelli Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliati a Brescia, con vincolo d'usufrutto a favore dello stesso Martinelli Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ai Figli nati Giovanni, Emilia nubile, maggiorenni, *Gaetano Luigi* detto

Luigi, Umberto ed *Elena-Anna* detta Anna, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 11 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 719672 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 95 al nome di Perucca Domenico Leonardo; Giovanni Giacomo, Giovanni Andrea, e Maria Giovanna, nubile, figli del vivente Giacomo Antonio, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Locana (Ivrea), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perucca Giovanni Domenico Leonardo, Giovanni Giacomo, Giovanni Andrea, e Maria Giovanna, nubile, di Giacomo Antonio ecc. (il resto come sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1032039 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di *Gabrieli* Giovanni di Andrea, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Massafra, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gabriele* Giovanni Vito Antonio Gabriele di Andrea, minore ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1ª N. 1,026,999, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale
2ª N. 1,055,150
3ª N. 1,052,438
4ª N. 1,053,342

La prima per L. 100 annue — L. 175 la seconda — L. 35 la terza e L. 325 la quarta ed al nome la prima di Del Poggio Gregorio Clotilde fu Pietro, nubile, domiciliata in Messina, la seconda di Gregorio Clotilde fu Pietro, nubile ecc., come sopra, e e le altre due di Gregorio Poggio Clotilde fu Pietro, nubile, ecc. come anzi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Poggio Gregorio Clotilde fu Pietro, nubile ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 11 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE Iª — SEZIONE IIª.

ELENCO n. 5 *degli Attestati di Privativa industriale per Disegni e Modelli di fabbrica rilasciati nel mese di luglio 1897.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
401	Ditta Felice Bisleri a Milano.	27 marzo 1897	Scatola di ottone argentato destinata al nuovo prodotto *Eburnea.*
404	Frasson Vittorio di Antonio a Citadella (Padova.	29 aprile 1897	Soffietto per polveri anticrittogamiche ed insetticide.

Roma, addì 11 agosto 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª *Divisione*
G. DUSNASI

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Campobello di Mazzara, in provincia di Trapani, venne, con decreto 10 agosto corrente, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI — Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del* quarto *trimestre dell'esercizio 1896-97 confrontate con quelle del* quarto *trimestre dell'esercizio 1895-96.*

ESERCIZIO 1896-97.

N.°	CAPITOLI – Denominazione	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Trimestri precedenti	Totale
36	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	2,933,787 63	2,788,296 32	2,636,779 92	8,358,863 87	26,544,891 33	34,903,755 20
	Cartoline per le corrispondenze	501,604 —	514,623 10	501,468 45	1,527,695 55	4,812,201 40	6,339,893 95
	Biglietti postali	16,052 05	16,109 40	17,045 65	49,207 10	146,968 25	193,175 35
	Cartoline per i pacchi	409,203 70	347,336 50	297,132 65	1,053,672 85	3,216,752 25	4,270,425 10
	Segnatasse	81,269 10	76,074 20	73,825 50	231,168 80	719,978 65	951,147 45
	Tasse per l'emissione dei vaglia	254,177 05	252,745 20	253,215 60	760,137 85	2,376,957 71	3,137,095 53
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	117,886 50	114,706 14	108,667 66	341,260 30	1,041,836 30	1,383,096 60
	Tasse di fido, casella, ecc.	4,434 —	3,350 —	4,603 —	12,387 —	62,769 —	75,156 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	152,042 72	49,092 70	296,673 59	497,809 01	1,143,410 86	1,641,249 87
	Proventi diversi	7,261 31	11,643 65	55,849 60	74,754 56	110,549 42	185,303 98
121	Prodotto della vendita dei francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline-vaglia e sui cartellini dei risparmi	95,493 78	111,978 48	159,360 95	366,833 21	747,084 54	1,113,917 75
	TOTALE	4,583,211 84	4,285,955 69	4,404,622 57	13,273,790 10	40,923,429 71	54,197,219 81

ESERCIZIO 1895-96.

N.°	CAPITOLI – Denominazione	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Trimestri precedenti	Totale
36	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	2,873,840 24	2,851,566 45	2,679,428 41	8,404,835 10	26,115,534 12	34,520,369 22
	Cartoline per le corrispondenze	503,389 55	504,070 92	504,223 73	1,511,684 20	4,828,830 70	6,340,514 90
	Biglietti postali	14,337 15	16,034 22	15,288 73	45,660 10	147,093 20	192,753 30
	Cartoline per i pacchi	360,934 04	344,635 95	304,954 92	1,010,524 91	3,240,256 74	4,250,781 65
	Segnatasse	82,453 28	88,165 73	67,769 90	238,388 91	747,747 14	968,136 05
	Tasse per l'emissione dei vaglia	239,078 63	240,494 43	245,495 73	725,068 79	2,301,236 68	3,026,305 47
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	126,768 40	120,732 05	105,479 35	352,979 80	1,013,975 55	1,366,955 35
	Tasse di fido e casella, ecc.	4,170 —	3,717 —	3,880 —	11,773 —	61,627 —	173,400 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	127,168 32	26,881 72	326,274 35	480,324 39	1,182,426 20	1,662,750 59
	Proventi diversi	9,761 80	55,682 53	62,445 49	127,889 82	105,364 43	233,254 25
125	Prodotto della vendita dei francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline-vaglia e sui cartellini dei risparmi	98,563 25	86,983 —	174,115 24	359,661 49	742,153 08	1,101,814 57
	TOTALE	4,440,464 66	4,338,964 —	4,489,361 85	13,268,790 51	40,486,244 84	53,755,035 35
	Differenza nell'esercizio 1896-97 — in più	142,747 18	—	—	4,999 59	437,184 87	442,184 46
	Differenza nell'esercizio 1896-97 — in meno	—	53,008 31	84,739 28	—	—	—

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di S. Nicolò in Prato (Toscana)

In ordine alla deliberazione della Commissione amministratrice di questo R. Conservatorio, in data 30 giugno p. p., è aperto il concorso ad un posto gratuito al quale potranno aspirare le fanciulle di civile condizione *nate da padre pratese.*

I genitori, o chi ne fa le veci, i quali desiderano che le loro figlie, o rappresentate, concorrano al posto suddetto, dovranno far pervenire al sottoscritto, non più tardi del 15 settembre p. v., la istanza in carta bollata da centesimi sessanta, assieme ai documenti sotto indicati:

1. Certificato di nascita dal quale apparisca che la postulante non ha meno di 7 nè più di 12 anni, in carta da bollo da cent. 60.
2. Fede di battesimo e di appartenere alla religione cattolica, in carta c. s.
3. Fede del Sindaco dalla quale risulti che la postulante è nata da padre pratese, in carta c. s.
4. Attestato di subìta vaccinazione in carta libera.

Prato, il 13 luglio 1897.

L'Operaio Presidente
O. DE PAZZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come era da prevedersi, il conflitto Austro-Bulgaro si è chiuso con delle dichiarazioni dello Stoiloff che hanno soddisfatto il Governo austriaco. Eccone i particolari che togliamo dal *Wiener Abendpost* di ieri l'altro:

« L'Agente bulgaro Sirmadjeff si è recato, oggi, al Ministero degli affari esteri a Vienna, dietro ordine ricevuto dal Presidente del Consiglio bulgaro, Stoiloff, e, in base alle istruzioni ricevute da Sofia, fece la formale dichiarazione che l'intervista di Stoiloff col corrispondente del *Berliner Lokal Anzeiger* avvenuta il 31 luglio u. s. fu riprodotta sostanzialmente snaturata. Il Presidente del Consiglio, Stoiloff, non aveva alcuna intenzione di offendere l'Austria-Ungheria, nè la Casa imperiale ed egli perciò non può che deplorare vivamente quella pubblicazione che non corrisponde affatto ai suoi sentimenti.

L'Agente bulgaro ha soggiunto che il ritardo nel fare questa dichiarazione si deve all'assenza di Stoiloff da Sofia e ai malintesi provocati da informazioni inesatte e tardive che costrinsero Stoiloff, stante l'importanza ed il carattere delicato del fatto, a differire ogni decisione fino al suo ritorno a Sofia.

« La *Wiener Abendpost* conclude che, in seguito a questa dichiarazione ufficiale e rispondente alla domanda che era stata fatta dal Governo austro-ungarico, l'incidente può essere ritenuto come chiuso ».

La *Politische Correspondenz* di Berlino soggiunge:

« Stoiloff, nella sua intervista, non ebbe altro scopo che combattere il modo con cui la stampa austro-ungarica deduceva conclusioni generali da fatti isolati, avvenuti in Bulgaria.

Egli non voleva offendere l'Austria-Ungheria e tanto meno mancare di rispetto verso il suo Monarca, del quale ammira sinceramente e profondamente le incomparabili virtù di Sovrano.

Il desiderio più vivo del Principe e del Governo della Bulgaria è di conservare, anche per l'avvenire, la benevolenza del Monarca austro-ungarico ».

***

Il conflitto che non accenna a finire è quello fra le nazionalità austriache per la nota ordinanza sulle lingue.

Le *Narodni-Listy*, dopo aver detto che il Comitato esecutivo del partito czeco designò i suoi rappresentanti alla conferenza indetta dal Governo per il giorno 26, dando loro l'incarico preciso di prendere atto delle comunicazioni del Governo, senza contrarre però alcun impegno formale, soggiunge: « i delegati czechi non decamperanno a nessun patto dalla condizione che gli impiegati in Boemia debbano conoscere entrambe le lingue del paese; inoltre essi non assentiranno ad alcuna riforma che non sia basata sulla equiparazione assoluta delle due lingue del paese ».

La *Bohemia*, giornale tedesco, ricordando le deliberazioni già prese dal partito tedesco, eccita alla lotta contro le ordinanze sulle lingue.

Tutti i giornali di Vienna si dichiarano assolutamente contrari all'intervento alla conferenza per il compromesso boemo. I tedeschi di Praga si sono riuniti oggi ed hanno deliberato di non intervenire alla conferenza, meno il conte Thun che vi andrà alla prima tornata per dichiarare che essi vogliono puramente e semplicemente l'abolizione dell'ordinanza.

***

Intanto i disordini in Boemia si fanno sempre maggiori. La sera del 20 si rinnovarono a Pilsen. La plebaglia czeca attaccò i tedeschi con sassate, rompendo vetri e porte delle abitazioni e ferendo, quei tedeschi che incontrava, con colpi di bastone.

L'*Hotel Pilsner-Hof* ed il *Deutsches Hans* sono custoditi dalle truppe; drappelli di dragoni percorrono la città a cavallo, le truppe sono consegnate. Un dispaccio da Pilsen al *Piccolo* dice: « Sul *Ringplatz* la folla, composta di qualche migliaio di persone, insultò i soldati.

« Malgrado l'intervento delle truppe furono commessi molti atti di vandalismo. Si temono nuovi e più gravi eccessi. »

***

Le ultime notizie giunte sull'insurrezione indiana sono migliori:

Il *Temps* dice: « Da tutte le parti si constata che grazie alle misure prontamente prese, l'insurrezione al Nord-Est delle Indie Inglesi è attualmente arrestata. Sulla frontiera afgana l'Inghilterra ha concentrato da 30 a 35 mila uomini.

Ogni inquietudine è ora sparita; le forze inglesi così riunite sono in grado di far fronte a qualsiasi eventualità.

Il generale Blood, che risale la vallata dello Swat, ha raggiunto, senza opposizione, Galagai, abbandonata dai suoi abitanti.

La notizia che gli Afridi si ribellavano era per lo meno esagerata; essi non hanno lasciato il loro territorio ».

***

Il telegrafo ci annunciò per ieri una nuova riunione a Co-

stantinopoli degli Ambasciatori, ma pare che non abbia avuto luogo.

Il corrispondente del *Times* da Atene, scrive al suo giornale di aver potuto vedere una carta con il tracciato della nuova frontiera greco-turca fissata dalla Commissione militare di Costantinopoli. La nuova frontiera invece di seguire come l'antica al nord di Volo e di Larissa, la linea che divide le acque della catena accerchiante la pianura tessalica, segue la base meridionale di tali monti e per conseguenza dà alla Turchia il passo di Meluna e tutte le altre importanti colline. Con ciò mette nelle mani dei turchi le chiavi della Tessaglia.

Un po' all'ovest di Larissa, la nuova frontiera raggiunge e supera anche il Peneo, del quale la Turchia possederà così per un certo tratto le due rive.

Il lago ed il distretto di Nezero restano alla Grecia.

URBINO A RAFFAELLO SANZIO

Ieri solennemente la città di Urbino fece la inaugurazione del monumento al grande artista suo figlio.

Allo scoprimento del monumento posto sulla piazza Duca Federico, pregevole opera dello scultore Belli di Torino, assistevano le rappresentanze del Senato e della Camera, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Gianturco, come rappresentante di S. M. il Re, le Autorità locali, i Sindaci di parecchie città, i rappresentanti di varie Accademie ed Istituti di Belle Arti italiane od estere, numerose Associazioni e grande folla.

Alcune compagnie di fanteria con musiche rendevano gli onori militari sulla piazza Duca Federico.

Le finestre ed i balconi prospicienti sulla Piazza erano gremiti, tutta la città imbandierata.

Alle ore 11 il monumento venne scoperto fra vivi e prolungati applausi, mentre i concerti suonavano la marcia Reale. Grande entusiasmo.

Il prof. Marchigiani, segretario del Comitato promotore del monumento, prendendo primo la parola, fece una rapida ed applaudita storia del monumento, ricordando specialmente quei benemeriti cittadini che ebbero tanta parte nel Comitato ed immaturamente morirono; fra essi vi fu il conte Pompeo Gherardi, che visse una vita tutta dedicata al culto di Raffaello. Concluse affidando il monumento al Municipio e alla cittadinanza.

Quindi il Sindaco, cav. Nicolai, disse poche ed applaudite parole, consegnando allo scultore Belli, fra entusiastici applausi, il diploma della Regia Accademia Urbinate.

Prese quindi la parola S. E. il Ministro Gianturco e pronunziò il seguente discorso:

«Vi reco, o Urbinati, il saluto del Re: un saluto che esprime la regale sollecitudine per la terra madre del più grande fra i pittori, del più grande fra gli architetti, del più grande fra i musicisti d'Italia. Raffaello, Bramante, Rossini videro la luce entro il breve territorio dell'antico ducato; due, in questa stessa città vostra, chiamata a ragione, al tempo de' Feltreschi, *la luce di Italia*.

Nè Urbino è stata mai dimentica dei suoi grandi: qui, nel 1883, parlava di Raffaello, con alta eloquenza e dottrina, Marco Minghetti; qui, ogni anno, nel dì anniversario della nascita di lui, una gentile festa popolare rinnova l'entusiasmo pel sommo pittore; qui s'inaugura oggi il bellissimo monumento, la cui prima pietra fu posta nel 1894 dalla figliuola di un altro vostro illustre concittadino, la signora Elena Puccinotti.

Di eguale amore amò Raffaello questa città sua: più volte egli vi ritornò, anche dopo la morte dei genitori suoi; il pensiero della patria e del giudizio dei suoi concittadini gli fu stimolo a cose sempre maggiori; scrivendo allo zio, egli diceva con legittimo orgoglio: *vi fo onore a voi, a tutti i parenti e alla patria*; e presso al letto di morte, lui celebre, ricco, potente, volle che i poverelli della sua terra serbassero memoria di lui e logò una parte notevole del suo patrimonio alla Confraternita della Misericordia, di Urbino.

Raffaello ebbe grande e dolcissimo l'animo come grande e felice l'ingegno; modesto, buono, pietoso, si mantenne nei giorni della fortuna, come modesto e buono era stato quando, poco meno che Bramante, era anche lui *figlio diletto de la paupertate*.

A così singolare armonia di tutte le facoltà, corrispondeva una singolare armonia di tutti gli ideali dei quali il suo spirito si nutriva, la sua fantasia si allietava. Nelle sue tele si composero, con divina, insuperata ispirazione le mistiche gentili figure peruginesche, sorridenti di grazia infantile, con le ideali e vaporose figure di Leonardo; il geniale studio del vero, onde Masaccio rinnovò la pittura toscana, e le terribili, gigantesche ispirazioni di Michelangelo.

Nello spirito dell'Urbinate non vi sono contrasti, e neppure disuguaglianze: la religione e la scienza, il diritto e la poesia, la scolastica e l'umanesimo apparvero alla mente larga e geniale, come forze armonicamente operanti ad un fine supremo. Là, nella famosa stanza della Segnatura, dopo di aver dipinta la *Disputa del Sacramento*, Raffaello dipinse, sulla parete opposta, la *Scuola di Atene*; nella terza parete, il *Parnaso*; nella quarta *Giustiniano e Gregorio IV*; così, celebrando a un tempo, in quella stanza famosa, il trionfo della religione e quello della scienza, il trionfo dell'arte e quello del diritto.

E mentre Holbein, nell'augusta e rigida coscienza di protestante, gettava in un pozzo Aristotele e Platone, insieme ai falsi dottori, Raffaello, imbevuto di umanesimo, collocava Aristotele accanto a S. Agostino, Virgilio nella stessa parete ov'è rappresentato Dante; e raccoglieva, avvivata dalla magia del colore, su quelle pareti tutta l'enciclopedia delle scienze e delle arti. E quanta sicura serenità è in quelle figure! Volfango Göthe scriveva: *Raffaello non grecheggia mai; ma egli pensa, sente, opera come un greco*.

Il periodo della pura imitazione classica era già superato, ma l'armonia serena dello spirito di Raffaello dava alle sue tele l'antica impronta immortale.

« Chi volge il pensiero, scrive un profondo critico italiano, alla natura dello spirito artistico di Raffaello, s'avvede che quelle lotte intime e sacre, quell'alterna e tormentosa vicenda di entusiasmi e di sconforti che agita l'anima dell'artista moderno, non ha turbato o impedito mai il fecondo svolgimento del suo ingegno meraviglioso; che, nè umiliazioni, nè indifferenze, nè invidia hanno mai contristato la serenità di una vita, la quale è un passaggio di trionfo in trionfo, cui plaudono, compresi di meraviglia e riverenti, privati cittadini, repubbliche, principi, pontefici e artisti.

Egli non combatte nè contro gli uomini, nè contro la sorte, che sempre gli sorride, nè contro sè stesso. Crea l'opera di arte, come a primavera una giovane pianta produce i suoi fiori e le sue foglie ».

Ben a ragione Giacomo Leopardi, scrivendo per Nicolò Puccini l'epigrafe del monumento che sorge a Raffaello in Pistoia, dettava, nell'immensità del suo dolore:

A RAFFAELLO D'URBINO

. . . .

Felice per la gloria in che visse
Più felice per l'amore fortunato in che arse
Felicissimo per la morte ottenuta
Nel fiore degli anni
Nicolò Puccini questi lavori, questi fiori
Pose
Sospirando per la memoria di tanta felicità.

Raffaello è stato spesso paragonato al divino Mozart, morto come lui, nel fiore della gloria e della giovinezza, ed a ragione di contro a Mozart, sta terribile Beethoven, di fronte a Raffaello, Michelangelo: ma nè Michelangelo, nè Beethoven turbarono l'armoniosa serenità di Raffaello e di Mozart.

Per questa singolare armonia e serenità del suo spirito, Raffaello potè divenire eccellente anche nelle arti sorelle: egli fu architetto e disegnatore di cartoni per arazzi, fu maestro d'incisione, fu perfino poeta, lui coltissimo, lui amico di Leone X, di Ariosto, di Bembo, e degli altri maggiori umanisti del suo tempo.

Ma assai più e meglio che nei pochi sonetti a noi pervenuti, Raffaello fu vero poeta nei suoi dipinti divini: tutti ricordano la sentenza di Annibale Caracci, che, interrogato chi fosse il più grande dei poeti, rispose: « Io per me credo che il maggiore dei poeti sia stato Raffaello Sanzio. »

Quanta poesia non è nella divina trasfigurazione? Con ispirato pensiero, narra il Vasari, i suoi discepoli « gli misero dopo morto « al capo, nella sala dove lavorava. la tavola della Trasfigura- « zione che Raffaello aveva finita pel cardinale de' Medici, la « quale opera, nel vedere il corpo morto, e quella viva, faceva « scoppiare l'anima di dolore ad ognuno, che quivi guardava. »

E lo stesso Vasari aggiunge: « le altre pitture nominare si « possono; ma quelle di Raffaello cose vive; perchè trema la « carne, vedesi lo spirito, battono i sensi alle figure sue e vi- « vacità viva vi si scorge. »

Ed è questo appunto il miracolo e il magistero della poesia nelle arti figurative! La materiale riproduzione delle cose reali, non avvivata dall'interiore visione del loro valore e significato ideale, non sarebbe neppur comparabile alla vera riproduzione fotografica, certo più fedele e perfetta.

Ed il grande poeta vostro, o Urbinati, ebbe, negli ultimi anni della sua vita, un grande, nobilissimo sogno; alludo alla famosa Relazione a Leone X, nella quale, deplorando lo scempio che si era fatto e si veniva facendo degli antichi monumenti di Roma, Raffaello chiedeva non solo che vi si ponesse riparo, ma benanche che quelle pietre fossero ricomposte e i monumenti restaurati, e dove occorresse, ricostruiti, richiamando alla gloria del sole e dei secoli i dorati tetti del Campidoglio e la mole superba del Colosseo e il meraviglioso Palazzo dei Cesari.

Così Raffaello, mentre Cesare Borgia era alle porte e si apparecchiava il sacco di Roma, in una società coltissima, ma scettica e corrotta, non turbata nei suoi godimenti neppure dall'appressarsi della Riforma, così, o signori, Raffaello, passato immacolato attraverso tante sozzure, conservando il nativo candore dell'animo, sognava la ricostruzione dell'antica Roma.

Alamus flammam, o signori: riprendiamo il sogno di Raffaello: adempiamo noi quel vaticinio, secondo il suo vero e profondo significato; Roma che simboleggia tutta questa nostra patria risorga, non nella materialità delle sue pietre, non nell'appagamento della sua sfrenata ambizione: risorga nel culto dell'arte e della scienza, nella signoria dell'intelletto e della virtù. Perchè mai non avremo noi fede in questa nostra missione? In questo impero ideale, sognato da Raffaello, ben più vasto di quello fondato sulle armi dell'antica Roma?

Accompagnati dal sorriso e dai voti della più virtuosa e gentile delle Regine, sorretti dalla fede nella Dinastia, che palpita e freme all'unisono del popolo, noi compiremo, auspice e duce il Re magnanimo, il vaticinio di Raffaello ».

Il discorso dell'on. Ministro Gianturco fu più e più volte interrotto e salutato alla fine da fragorosissimi applausi.

Poi l'on. Ministro visitò il monumento collo scultore Belli, al quale fece i più caldi rallegramenti.

Ritiratesi le Autorità e le Rappresentanze ufficiali, la popolazione si affollò attorno al monumento ad ammirarlo.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'inaugurazione della Mostra Raffaellesca.

Vi assistettero l'on. Ministro Gianturco, le Rappresentanze del Parlamento, degli Istituti ed Accademie di Belle Arti, le Autorità e gli espositori.

L'avvocato Valenti, presidente del Comitato della Mostra, fece un applaudito discorso inaugurale, al quale l'on. Ministro Gianturco rispose fra vivissimi applausi.

L'on. Ministro, dopo l'inaugurazione della Mostra, visitò i monumenti della città.

Alle ore 19, vi fu un banchetto in onore dell'on. Ministro e delle Rappresentanze ufficiali.

La Rappresentanza del Senato all'inaugurazione del monumento a Raffaello in Urbino, compiuta la cerimonia, così telegrafava al Presidente Farini:

« S. E. Farini, Presidente del Senato - Saluggia.

« I Rappresentanti del Senato, all'inaugurazione del monumento a Raffaello, volgono il pensiero e col pensiero inviano un saluto al loro amato Presidente.

« Serafini, Monteverde, Mariotti. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino arrivò alle ore 16 di ieri a Gressoney, e presso la villa De Peccoz fu ossequiato dalle autorità ed acclamato da gran folla.

S. M. la Regina ricevette il Conte di Torino al cancello della villa.

Poco dopo, S. M. e S. A. R. si affacciavano al balcone, entusiasticamente e ripetutamente applauditi dalla popolazione.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 23 agosto, a lire 105,30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 23 a tutto il 29 agosto, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,25.

Festa patriottica. — Ieri la Società Operaia di Gardone in occasione del suo 35° anno di fondazione e 25° di ricostituzione, inaugurò il suo nuovo vessillo, del quale era padrino S. E. l'on. Zanardelli.

Per la solennità patriottica la città era imbandierata a festa, le musiche percorrevano le vie suonando inni nazionali.

La cerimonia ebbe luogo alle ore 11 ant. nel salone del Municipio, coll'intervento degli on. deputati Bonardi, Castiglioni, Carpaneda e Massimini, di 30 Associazioni con bandiere e quattro musiche e di grande folla.

S. E. l'on. Zanardelli, all'arrivo, fu salutato con fragorosi e prolungati applausi.

Parlò pel primo l'operaio Corridori. Indi sorse l'on. Zanardelli, che, interrotto da continui applausi, pronunciò un breve discorso. Egli, presentando la nuova bandiera, si disse orgoglioso di presiedere questa cerimonia.

Soggiunse ritenere che la benevolenza e la simpatia dategli da tanti sodalizi operai sono dovute al suo vivo affetto per le classi lavoratrici ed alla chiara coscienza che egli ha dei doveri della legislazione verso le classi stesse.

In questo senso l'oratore accennò a varie riforme necessarie e particolarmente rilevò essere urgente ricorrere a nuove norme, perchè a questo riguardo il nostro Codice civile è antiquato e per più aspetti inferiore alla legislazione delle altri Nazioni. Avvertì che sarebbe un grave errore politico trascurare la grande forza morale che allo Stato verrebbe dall'essere esso più sollecito a migliorare le sorti dei lavoratori con una buona legislazione sociale. Finì rivolgendo un affettuoso saluto a questi suoi antichi e fedeli elettori, a questa Società operaia che volle, oggi, associare il suo nome a questa nobile festa ed esortando a perseverare nella fede agli ideali del lavoro e del patriottismo.

L'on. Zanardelli venne accompagnato alla casa del cav. Beretta, ove è ospite.

Alle ore 17 vi fu un banchetto di 250 coperti. Ebbe luogo nel cortile delle scuole, elegantemente addobbato.

Il banchetto fu animatissimo. Le musiche alternavano liete melodie.

Coll'on. Zanardelli v'intervennero gli onor. Bonardi, Castiglioni, Carpaneda e Massimini.

Al levar delle mense, parlarono applauditi il Sindaco di Gardone ed altre autorità.

Infine parlò l'on. Zanardelli, ringraziando con elevate, patriottiche parole, accolte da fragorosi applausi.

Bergamo a Donizzetti. — Venne ieri inaugurata a Bergamo solennemente la Mostra Donizzettiana nel nuovo Teatro Donizzetti.

Il prof. Eugenio Checchi pronunziò un applaudito discorso sulla vita e sulle opere del grande Maestro. Indi fu cantato l'inno inaugurale di A. Colautti e musicato dal maestro Emilio Pizzi.

Assistettero alla festosa cerimonia S. E. l'on. Sottosegretario di Stato Suardi Gianforte, rappresentante l'on. Ministro della pubblica istruzione, il deputato del Collegio on. Finardi, le autorità cittadine, i rappresentanti dei Governi francese ed austro-ungarico, vari critici musicali italiani ed esteri ed uno scelto ed affollato pubblico.

Ieri si aprì il congresso schermistico, e per oggi si prepara una grande Accademia di chiusura del torneo internazionale.

La città era imbandierata e festante.

Dalle vicine città accorsero moltissimi a prendere parte alla solennità Donizzettiana.

Splendido riuscì il concorso ippico nel pomeriggio. Fu notevole per l'affluenza di sportmen e pei ricchissimi premi offerti dalle dame bergamasche.

Nel corso della stagione si darà l'opera di Donizzetti *Lucia di Lammermoor*.

Il malandrinaggio in Sardegna. — Si ha da Sassari che ieri l'altro alle ore 10,30, sei individui mascherati ed armati aggredirono la Corriera postale, che si recava da Benetutti alla stazione ferroviaria, distante una quindicina di chilometri, asportando l'intiero piego postale e depredando i passeggieri.

Le autorità presero energiche disposizioni.

Marina mercantile. — I piroscafi *Bormida*, della N. G. I. e *Sud America*, della Veloce, partirono il giorno 20 il primo da Suez per Massaua ed il secondo da Teneriffa per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a Genova ed il piroscafo *Letimbro*, della N.G. I., da Singapore proseguì per Hong-Kong ed i piroscafi *Russia* e *Scandinavia*, della C. A. A., partirono da San Vincenzo il primo per il Plata ed il secondo per Genova, ed il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., da Rio Janeiro, proseguì per Barcellona.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 21 — Tutte le Ambasciate ricevettero, per mezzo della posta estera a Costantinopoli, Promemoria scritti in francese ed armeno del Comitato centrale a Costantinopoli e della Federazione rivoluzionaria degli Armeni.

In questi Promemoria si dichiara che tutti i progetti di riforme per l'Armenia essendo rimasti inadempiuti, e l'esistenza degli Armeni, i quali desiderano soltanto la libertà pubblica e i diritti pubblici, essendo diventata intollerabile, si diede segno di vita, il quale è soltanto il principio di atti terribili ulteriori.

Nei circoli diplomatici si ritiene che gli Armeni si mettono dalla parte del torto coi loro attentati, perdono ogni simpatia e impediscono l'attuazione delle riforme in Armenia.

PARIGI, 21. — E' terminato, senza incidenti, al Tribunale correzionale, il processo per accertare a chi spetti la responsabilità sull'incendio del Bazar di Carità.

La sentenza verrà pronunziata martedì.

MADRID, 21. — Il Governo proibì ai giornali di pubblicare i particolari dell'esecuzione di Michele Angiolillo, assassino di Canovas del Castillo, e proibì pure la trasmissione di tutti i telegrammi che vi si riferivano.

FREILASSING, 21. — Vi fu qui una collisione fra il treno diretto Monaco di Baviera-Reichenhall ed il treno viaggiatori Salzbourg-Reichenhall.

Nella collisione vi furono un morto, due feriti gravemente e sei leggermente.

TRIESTE, 21. — Il Tribunale ha condannato de 4 a 9 mesi di carcere 18 operai per violenze commesse a Servola il 5 giugno scorso contro operai italiani. Tre degli imputati furono assorti.

CETTINJE, 21. — È morto Filippo Niegoch, cugino del Principe Nicola e già Direttore dei lavori pubblici.

PARIGI, 21. — Il Presidente del Consiglio, Méline, ha restituito, stamane, la visita al Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski.

MADRID, 22. — Il Presidente del Consiglio, generale Azcarraga, ritornerà mercoledì.

Egli non pensa menomamente a modificare la politica del Governo riguardo l'isola di Cuba e le isole Filippine.

MADRID, 22. — Si ha dall'Avana che, dal 15 corrente, gl'insorti, negli scontri che ebbero colle truppe spagnuole nelle provincie di Cuba, Puerto Principe, Las Villas, Matanzas, Pinar del Rio ed Avana, perdettero 119 uomini, 95 cavalli e 55 fucili.

Si presentarono all'indulto 227 insorti, dei quali 95 armati.

LA CANEA, 22. — La Commissione internazionale militare giudiziaria venne costituita.

Fra i suoi membri vi ha un ufficiale italiano.

L'ufficiale ottomano, chiamato a sedere nella Commissione, sarà designato da Djevad Pascià.

COSTANTINOPOLI, 22. — Si dice che il Sultano, in occasione dell'anniversario della sua assunzione al Trono, che cade il 31 corrente, abbia intenzione di promulgare alcuni Decreti di riforme, con amnistia generale a favore dei Giovani Turchi, e concessione di moderata libertà di stampa, ecc.

Il redattore Murad bey già condannato a morte, ritornato a Costantinopoli da otto giorni, sarebbe destinato a Presidente del Comitato per queste riforme.

Si crede che, se quei Decreti non venissero promulgati, Murad Bey, sarebbe nominato soltanto Consigliere a Yildiz-Kiosk.

SUDA, 22. — Oggi, per assicurare il servizio internazionale navale al faro di Capo Drepano che era nelle mani degl insorti, il faro fu occupato da un distaccamento di marinai italiani, che successivamente ogni dieci giorni sarà rilevato da altri di diversa nazionalità.

LA CANEA, 22. — Domani, ricominceranno le passeggiate militari dei distaccamenti internazionali europei, le quali erano state interrotte.

L'arrivo di nuove truppe inglesi a Creta è stato sospeso.

MOSCA, 22. — Oggi il XII Congresso internazionale medico ha tenuto la seconda assemblea generale, nella quale fu scelta Parigi a sede del prossimo Congresso. Parlarono Krafft-Ebing, Saun, Robert e Wetchnikoff. Questi ebbe un'ovazione immensa parlando della peste bubonica.

I congressisti continuano ad essere festeggiatissimi.

Ieri vi fu un concerto offerto dai medici di Mosca ai congressisti. Il 26 vi sarà un ricevimento dato dal Granduca Sergio Alexandrovich, governatore di Mosca.

Le comunicazioni fatte dai professori italiani Morselli e Lombroso hanno ottenuto grande successo.

COSTANTINOPOLI, 22. — Malgrado l'insistenza dell'Inghilterra circa la sua proposta intorno allo sgombro dei Turchi dalla Tessaglia, nei circoli diplomatici si spera in un accordo definitivo e nella prossima conclusione della pace.

BUDAPEST, 23. — 12,000 muratori si sono posti in isciopero.

MONTEVIDEO, 23. — Gl'insorti chiedendo un controllo su otto dipartimenti, ed il Governo concedendolo soltanto su tre, vennero rotte le trattative e gl'insorti ripresero le ostilità.

MADRID, 23. — Si ha da Manilla che Aguinaldo, colla sua banda, attaccò nuovamente San Rafael; ma venne respinto.

La fame l'obbliga a queste escursioni.

2207 malati si trovano degenti negli ospedali.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 21 agosto 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 757 84
Umidità relativa a mezzodì 33
Vento a mezzodì . . . . . . NW debolissimo.
Cielo . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 28.°6 / Minimo 16.°9.
Pioggia in 24 ore: — —

21 agosto 1897:

In Europa pressione bassa sull'Irlanda 743; abbastanza elevata SW, 765.

In Italia nelle 24 ore: pressione ovunque aumentata e specialmente sull'Italia superiore fino a 5 mm.; temperatura diminuita; qualche pioggia con temporale.

Stamane: cielo vario al N ed al S, sereno altrove.

Barometro: 761 Lecce; 762 Belluno, Torino, Livorno, Napoli, Catania; 765 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno al ponente; cielo vario al N con qualche temporale, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 agosto 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 0	16 2
Genova	1/2 coperto	calmo	28 0	20 6
Massa Carrara	1/4 coperto	agitato	26 2	19 0
Cuneo	sereno	—	26 2	14 6
Torino	sereno	—	25 4	15 7
Alessandria	sereno	—	28 6	15 0
Novara	sereno	—	27 4	15 0
Domodossola	1/4 coperto	—	24 2	11 9
Pavia	sereno	—	27 9	11 1
Milano	1/4 coperto	—	27 9	15 6
Sondrio	1/4 coperto	—	24 0	13 0
Bergamo	sereno	—	25 0	16 0
Brescia	1/4 coperto	—	31 4	15 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	29 4	17 2
Verona	sereno	—	29 0	18 0
Belluno	1/4 coperto	—	24 0	12 6
Udine	1/4 coperto	—	23 8	14 5
Treviso	sereno	—	29 2	18 5
Venezia	sereno	legg. mosso	28 6	17 2
Padova	1/4 coperto	—	26 8	16 4
Rovigo	sereno	—	27 1	15 5
Piacenza	sereno	—	27 8	15 4
Parma	1/4 coperto	—	28 0	17 6
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1/4 coperto	—	27 4	16 2
Ferrara	sereno	—	26 8	16 8
Bologna	1/4 coperto	—	26 6	16 1
Ravenna	sereno	—	31 4	14 4
Forlì	sereno	—	29 0	23 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	28 5	16 5
Ancona	sereno	calmo	29 0	—
Urbino	sereno	—	24 9	15 8
Macerata	sereno	—	28 9	19 7
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	17 8
Perugia	sereno	—	25 8	15 4
Camerino	sereno	—	26 2	15 0
Lucca	3/4 coperto	—	27 7	15 4
Pisa	sereno	—	27 0	14 0
Livorno	sereno	calmo	26 5	15 8
Firenze	sereno	—	26 8	16 3
Arezzo	sereno	—	26 0	14 8
Siena	sereno	—	25 6	15 5
Grosseto	1/4 coperto	—	29 8	14 8
Roma	sereno	—	28 0	16 9
Teramo	1/2 coperto	—	29 1	19 8
Chieti	sereno	—	30 3	15 0
Aquila	sereno	—	25 5	12 8
Agnone	sereno	—	25 1	16 1
Foggia	1/4 coperto	—	33 0	23 0
Bari	sereno	calmo	30 6	23 0
Lecce	sereno	—	34 4	22 2
Caserta	1/4 coperto	—	30 3	17 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 5	19 7
Benevento	1/4 coperto	—	29 3	18 5
Avellino	1/4 coperto	—	27 1	14 0
Caggiano	nebbioso	—	26 6	16 0
Potenza	1/4 coperto	—	25 3	12 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	26 0	13 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	29 8	23 9
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	30 8	22 3
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	35 1	20 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	19 6
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	30 2	24 3
Catania	1/4 coperto	calmo	34 1	22 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 2	23 8
Cagliari	sereno	calmo	29 0	15 5
Sassari	1/2 coperto	—	22 1	16 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 agosto 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,97½	98 97½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	99,20	— —			— —
			detta » di L. 5	99,30	— —			— —
»			detta 4½ %		— —		p. cont.	108 10
			» » in cartelle da L. 45 a 180.		— —			— —
»			» » » « 3 a 45.	108,30	— —			— —
»			detta 4 %		— —			98 97½
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			62 50
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			500 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			497 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			329 50
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			497 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			505 50
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			443 —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			706 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			536 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª o 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			762 50
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			439 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			385 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			855 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			205 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			135 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			235 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			346 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			125 —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			60 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —			27 75
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera.		— —			250 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			117 —
»	250	125	» » - Vita.		— —			230 50

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			303 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			486 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			517 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			52 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 70	— —	— —		— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	105 25	— —	105 35	105 30	105 30 32½	— —	105 32½
2	Londra	90 giorni	— —		26 36	26 40½	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 50	— —		26 51	26 52 53	— —	26 53
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —		— —	— —	— —
3	Germania	Chèque	— —	— —	130 05	— —	130 05	130 10 12	— —	130 15

Risposta dei premi . 28 agosto
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO

Rendita 5 %	98 05
detta 4 ½ %	107 90
detta 4 %	98 —
detta 3 %	62 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	500 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	493 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —
» » » B. d'It. 4 %	483 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It.	508 —
Az. Ferr. Meridionali	700 —
» » Mediterranee	530 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	742 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	375 —
» » Gas (Anglo Rom.)	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'Acqua	203 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An.Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	333 —
» » Metallurgica Ital.	126 —
» » Piccola Borsa di Roma	60 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	250 —
» Fondiaria Incendio	118 —
» » » Vita	228 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	302 —
» » del Tirreno	482 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	52 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

20 agosto 1897.

Consolidato 5 % 99 03

Consolidato 3 % nominale. 62 50

Per la Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Vice Presidente: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. - **Tipografia delle Mantellate** *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele